



ANNINSIEME
1927 | 2017
CAPANNA
CARATE

Sede c/o "Torre Civica"
Via Cusani, 2
Carate Brianza
Tel/Fax 0362992364
www.caicaratebrianza.it
info@caicaratebrianza.it



Quest'anno il consueto appuntamento annuale per soci e simpatizzanti si terrà il
13 Novembre 2016 a CASTELL'ARQUATO
Castell'Arquato si trova sui Colli piacentini, zona DOC per la produzione
di vini tra cui il Gutturnio, la Bonarda, la Barbera e l'Ortrugo.



Il viaggio sarà effettuato in pullman con partenza dalla sede CAI alle 07:30.
Dopo la visita guidata concluderemo la giornata con il pranzo sociale al ristorante **Stradivarius**.

Il nome di Castell'Arquato deriva, probabilmente, da *Castrum quadratum* a causa della pianta a forma quadrangolare che il borgo aveva nel tardo medioevo. La prima notizia di una Pieve a Castell'Arquato risale al 756. Nello stesso secolo il borgo era anche dotato di un mercato e di una propria amministrazione della giustizia. Il borgo medioevale è stato costruito su una vesta romana a partire dal 1100 ed è stato sotto il dominio degli Sforza di Milano fino al 1707, dei Farnese e dei Borboni fino al 1860 e successivamente è entrato a far parte dei domini sabaudi e poi dello stato unitario dei Savoia.

Il centro di Castell'Arquato è rappresentato dalla **Piazza Monumentale** sulla quale si affacciano i palazzi che rappresentano i tre poteri del Medioevo: il potere militare (la **Rocca**), il potere religioso (la **Collegiata**) e il potere politico (il **Palazzo del Podestà**).



La Rocca Viscontea

Eretta dal Comune di Piacenza tra il [1342](#) e il [1349](#) sulle fondamenta del castrum quadratum romano (III secolo a.C.) più volte ricostruito e riadattato dai tempi delle invasioni galliche.

L'edificio tutto in cotto comprende due parti collegate tra loro; una cinta inferiore rettangolare, più ampia, disposta su due gradoni e una minore disposta più in alto. I muri perimetrali presentano agli angoli quattro torri quadrate, merlate, di cui solo quella orientale è rimasta integra. L'ingresso principale con ponte, una volta levatoio, che oltrepassa il profondo passato, è situato alla base del mastio, un torrione alto 35 metri, mentre un altro ingresso, anch'esso con ponte levatoio, prospetta la solata. Il mastio contiene locali sovrapposti, messi in comunicazione tra loro da una scala in parte in legno e in parte in muratura che porta alla sommità dalla quale il visitatore può godere un fantastico ed impareggiabile panorama che va dalla pianura padana alle Alpi a nord, sino al crinale appenninico a sud, verso il mare.

All'interno della rocca è possibile visitare una mostra permanente sulla vita medievale e sulla storia della fortificazione.

La Collegiata

Nota anche come collegiata di Santa Maria, eretta nell'VIII secolo con funzione di Pieve battesimale, è una tra le più antiche chiese del piacentino. L'edificio è stato ricostruito dopo il terremoto del 1117.

Sul lato sinistro il "Portico del Paradiso", della seconda metà del XIV secolo, è una delle opere romaniche più interessanti della regione.

Di particolare interesse sono le quattro absidi, rivolte a est, verso la piazza monumentale, con un gioco volumetrico che si contrappone al tetto a capanna della chiesa e al minuto campanile quadrato. L'interno presenta capitelli figurati e sculture romaniche del XII secolo.

All'interno dell'annesso Chiostro vi è il Museo della Collegiata, con opere d'arte del XIII ed il XIV secolo.





Il Palazzo del Podestà.

La costruzione di questo edificio fu voluta da Alberto Scoto nel 1292. Il Palazzo fu successivamente sede del governo del Podestà, dalla fine del '500 fino al 1850 fu sede della pretura. La parte duecentesca dell'edificio è il blocco di tre piani costellato da merli a coda di rondine. La scala, i pilastri e la tettoia esterna sono aggiunte quattrocentesche. In mezzo alle finestre è affrescato lo stemma della **COMMUNITAS CASTRI ARQUATI** con due leoni controrampanti e un castello merlato. Verso il lato corto dell'edificio si trova la Loggia dei Notari sormontata da una loggetta ad angolo detta "delle grida" perché da qui venivano proclamati gli editti comunali. Una torre con due orologi, uno affacciato alla piazza e uno al borgo, sovrasta il tutto. All'interno, nella grande sala consiliare, è possibile ammirare il soffitto a cassettoni completamente dipinto.

Il Torrione Farnese

Fatto erigere tra il 1527 e il 1535 da Borgia II di Santa Fiora, fu ultimato nel 1570 da Sforza Sforza. Realizzato in cotto, è un imponente edificio a pianta quadrata con quattro baluardi agli angoli, che fungeva da avamposto contro le armate nemiche. Alto 20 m, all'interno presenta cinque livelli, costituiti da una stanza quadrata per piano e collegati da una spettacolare scala elicoidale, che riporta agli schemi architettonici di Michelangelo e del Vignola. Attualmente è sede della Scuola d'Arme Gens Innominabilis di Castell'Arquato, che si dedica allo studio e alla pratica delle tecniche di combattimento medievali. Al secondo piano, arredato come una sala riunioni-conviviale dei cavalieri, si trova un camino del Cinquecento.



Palazzo del duca

Fu costruito nel 1292 da Alberto Scoto come palazzo di Giustizia ma deve la sua denominazione al fatto che fu, nella prima metà del Seicento, la residenza dei duchi Sforza. Al di sotto del Palazzo si trovano le Fontane del Duca con otto bocche in bronzo a forma di testa di animale. Di fianco alle cannelle c'era una lavatoio dove le donne potevano fare il bagno ai bambini e fare il bucato, mentre era proibito portare gli animali ad abbeverarsi per non deturpare la purezza dell'acqua.

Altri edifici degni di essere osservati sono **Porta di Sasso/porta Sotana** la meglio conservata delle quattro porte esistenti; **l'Ospedale di S. Spirito** punto di sosta dei pellegrini di una delle varianti della **via Francigena**, edifici che potremo ammirare passeggiando per le vie del paese.

Al termine della visita saremo ospiti del Ristorante **Stradivarius**, collocato in pieno centro storico, in cui potremo gustare piatti tipici della tradizione locale:

*Salumi misti piacentini con chisolini caldi
Tagliolini di castagne allo speck
Risotto al gutturnio e culaccia
Stinchetto di maiale alla medievale con purea di mele
Faraona disossata e ripiena; contorni
Dolce di castagne
Vino Gotturnio; acqua; caffè*



... e per gli amanti del vino e/o degli acquisti ...

Non si può lasciare Castell'Arquato senza aver fatto almeno una sosta all'**Enoteca Comunale** ospitata nelle rinnovate sale del duecentesco **Palazzo del Podestà**. Qui si possono gustare prodotti tipici in un ambiente curato e accogliente o acquistare i vini piacentini ottenuti dai vigneti che costeggiano le lussureggianti colline circostanti.